



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

I.C. GARIBALDI

Via Marconi 46 20092 Cinisello Balsamo (MI) Tel.

02 61294190 Fax 026184181 Cod. Fisc.

94581370155 Cod. Min. MIIC8AR001

e-mail [miic8ar001@istruzione.it](mailto:miic8ar001@istruzione.it)

[miic8ar001@pec.istruzione.it](mailto:miic8ar001@pec.istruzione.it)

Codice Univoco UFRWPT

## PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ADOZIONE

( dalle Linee Guida del MIUR del 18 -12 – 2014 nota n. 7443 )



*“La realtà dell’adozione è, da tempo, ampiamente diffusa nella nostra società e chiaro è il suo valore quale strumento a favore dell’infanzia e come contribuisca alla crescita culturale e sociale del nostro Paese. In Italia, soltanto nel periodo 2010-2013, sono stati adottati circa 14.000 bambini con l’adozione internazionale e oltre 4000 con quella nazionale. Conseguentemente, anche la presenza dei minori adottati nelle scuole italiane è divenuta un fenomeno quantitativamente rilevante. In molti casi, inoltre, soprattutto per i bambini adottati internazionalmente, il tema del confronto con il mondo della scuola si pone in maniera urgente perché molti di loro vengono adottati in età scolare o comunque prossima ai 6 anni.”*

## VERSO LA CULTURA DELL'ACCOGLIENZA

Considerando l'aumento delle adozioni è facile prevedere che prima o poi ogni docente possa confrontarsi con questa realtà; nasce quindi l'esigenza di avere a disposizione nuovi strumenti operativi tali da assicurare al bambino, alla famiglia e alla scuola i supporti necessari per un progetto condiviso.

Per il ruolo che la Scuola riveste nei processi formativi di ogni bambino è necessario far sì che questa entri in possesso di tutte le informazioni e conoscenze utili per affrontare il delicato compito dell'accoglienza prima, e dell'inclusione poi, del bambino adottato in modo efficace e adeguato.

In particolare, nel caso del bambino adottato, **la scuola rappresenta il primo campo sociale** dove egli verifica l'accettabilità della sua "parte diversa"; la paura del rifiuto sarà molto forte richiedendo un atteggiamento di accoglienza e di sostegno attenti e strutturati. Pertanto, è bene inserire nel PTOF un protocollo dell'accoglienza e integrazione del bambino adottato e mettere a conoscenza delle famiglie tale procedura.

Tale documento potrà dare a tutti i docenti gli strumenti, gli spunti metodologici e didattici per affrontare così, serenamente, l'inserimento di questi bambini; vuole essere uno strumento di lavoro, che consenta di realizzare un'accoglienza "competente", cioè che traduca il "clima", gli atteggiamenti, le attitudini in criteri, indicazioni, dispositivi, atti e materiali allo scopo di facilitare l'inserimento degli alunni, che hanno vissuto l'esperienza dell'abbandono.

Quale strumento di lavoro, può essere integrato e rivisto sulla base delle esigenze e delle risorse della scuola, al fine di migliorare l'inserimento e l'integrazione del bambino adottato.

## NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- **1983 Legge 184 del 4 Maggio:** "Diritto del minore a una famiglia.
- **1993 Convenzione dell'Aja 29 1993 – Maggio:** "Convenzione sulla protezione dei minori e sulla cooperazione in materia di adozione internazionale".
- **1998 Legge 476 del 31 Dicembre:** ratifica la Convenzione dell'Aja e Istituisce un organismo nazionale di riferimento e di controllo delle adozioni internazionali.
- **2001 Legge 149 del 28 Marzo:** Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori.
- **Normativa di riferimento 2011 - MIUR,** Gruppo di lavoro scuola-adozione.
- **2012 Giugno: MIUR,** nota rivolta a tutti gli USR.
- **2012 Marzo : Protocollo di intesa MIUR – CARE** (Coordinamento nazionale di 28 Associazioni adottive e affidatarie in Rete).
- **2014 Nota MIUR - 547 del 21 Febbraio** Deroga all'obbligo scolastico alunni adottati.
- **2012 Dicembre : MIUR,** Linee di indirizzo per il diritto allo studio degli alunni adottati.
- **2012 Legge 107 del 13 Luglio :** Le Linee guida entrano nella Legge sulla Scuola.

## FINALITA' DEL PROTOCOLLO

- ✓ Diffondere una giusta cultura dell'adozione.
- ✓ Sensibilizzare gli insegnanti.
- ✓ Agevolare l'inserimento e l'integrazione del minore adottato.
- ✓ Costruire una collaborazione tra scuola e famiglia e una comunicazione reciproca efficace al fine di elaborare obiettivi comuni per l'acquisizione di sicurezza e autostima da parte dell'alunno adottato.
- ✓ Individuare e prefissare pratiche condivise per creare un clima favorevole all'accoglienza e valorizzare la specificità del bambino adottato che ha un passato e un presente diversi.
- ✓ Promuovere una rete di supporto, comunicazione, collaborazione fra Scuola, famiglia, Servizi preposti e Enti Autorizzati.

## AREE CRITICHE IN PRESENZA DI ALUNNI ADOTTATI

### DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO

- ✓ possibili DSA, deficit nella concentrazione, nell'attenzione, nella memorizzazione.

### DIFFICOLTA' PSICO-EMOTIVE

- ✓ in conseguenza alle esperienze sfavorevoli vissute che si possono tradurre in comportamenti aggressivi, incontenibile bisogno di attenzione, paura di essere rifiutati.

### SEGNALAZIONI COME ALUNNI BES in

caso di :

- ✓ bambini con significativi problemi di salute o disabilità;
- ✓ bambini con un vissuto particolarmente difficile o traumatico.

### ETA' PRESUNTA

- ✓ Identificazione età anagrafica.

### PREADOLESCENZA E ADOLESCENZA

- ✓ Atteggiamenti disfunzionali verso l'apprendimento: oppositivo, dipendenza, egocentrismo.

### ITALIANO COME L2

- ✓ I bambini adottati internazionalmente apprendono velocemente la lingua italiana funzionale alla comunicazione ma rimangono difficoltà nell'interiorizzazione della struttura linguistica.

### IDENTITA' ETNICA

- ✓ Un bambino adottato internazionalmente non è un bambino straniero immigrato ma è diventato un bambino italiano a tutti gli effetti. Tuttavia, si possono manifestare momenti di rifiuto/rimozione, legati al vissuto difficile o traumatico, a momenti di nostalgia/orgoglio verso la cultura di provenienza.

## RUOLO DELLA SCUOLA

*La scuola è chiamata a svolgere un ruolo importante nel far crescere la consapevolezza e l'accettazione della diversità come valore aggiunto nel processo di inclusione. Se da un lato quindi si "arricchisce" accogliendo la specificità del vissuto passato e presente dei bambini adottati, da un altro è chiamata ad affrontare il mondo dell'adozione nella sua complessità.*

## FIGURE FONDAMENTALI

### DIRIGENTE SCOLASTICO

Promuove e sostiene azioni finalizzate a favorire il pieno inserimento nel contesto scolastico dell'alunno adottato. A tal fine:

- ✓ si avvale della collaborazione di un insegnante referente per l'adozione con compiti di informazione, consulenza e coordinamento;
- ✓ garantisce che nel Piano dell'Offerta Formativa della scuola siano indicate le modalità di accoglienza e le attenzioni specifiche per gli alunni adottati;
- ✓ decide la classe di inserimento dei neo-arrivati, sentiti i genitori e il referente, e presa visione della documentazione fornita dalla famiglia e dai servizi pubblici e/o privati che la accompagnano;
- ✓ acquisisce le delibere del Collegio dei Docenti nel caso in cui risulti opportuno - data la documentazione acquisita - prevedere la permanenza dell'alunno nella scuola dell'infanzia oltre i 6 anni;
- ✓ garantisce percorsi didattici personalizzati finalizzati al raggiungimento di una adeguata competenza linguistica per consentire l'uso della lingua italiana nello studio delle varie discipline;

- ✓ promuove e valorizza i progetti finalizzati al benessere scolastico e all'inclusione;
- ✓ attiva il monitoraggio delle azioni messe in atto per favorire la diffusione di buone pratiche;
- ✓ garantisce il raccordo tra tutti i soggetti coinvolti nel percorso post-adoattivo (scuola, famiglia, servizi pubblici e/o privati del territorio);
- ✓ promuove attività di formazione e aggiornamento, anche in rete.

## **INSEGNANTE REFERENTE D'ISTITUTO**

La funzione del referente d'istituto si esplica principalmente nel supporto dei colleghi che hanno alunni adottati nelle loro classi, nella sensibilizzazione del Collegio dei docenti sulle tematiche dell'adozione, nell'accoglienza dei genitori. Nello specifico, svolge le seguenti funzioni:

- ✓ informa gli insegnanti (compresi i supplenti) della eventuale presenza di alunni adottati nelle classi;
- ✓ accoglie i genitori, raccoglie da loro le informazioni essenziali all'inserimento e alla scelta della classe e li informa sulle azioni che la scuola può mettere in atto;
- ✓ collabora a monitorare l'andamento dell'inserimento e del percorso formativo dell'alunno;
- ✓ collabora a curare il passaggio di informazioni tra i diversi gradi di scuola;
- ✓ nei casi più complessi, collabora a mantenere attivi i contatti con gli operatori che seguono il minore nel post-adozione;
- ✓ mette a disposizione degli insegnanti la normativa esistente e materiali di approfondimento;
- ✓ promuove e pubblicizza iniziative di formazione;
- ✓ supporta i docenti nella realizzazione di eventuali percorsi didattici personalizzati.

## **DOCENTI**

Coinvolgono tutte le componenti scolastiche utili nel processo di inclusione di alunni adottati al fine di attivare prassi mirate a valorizzarne le specificità, a sostenerne l'inclusione e a favorirne il benessere scolastico. Nello specifico, quindi:

- ✓ partecipano a momenti di formazione mirata sulle tematiche adottive;
- ✓ propongono attività per sensibilizzare le classi all'accoglienza e alla valorizzazione di ogni individualità;
- ✓ mantengono in classe un atteggiamento equilibrato, evitando sia di sovraesporre gli studenti adottati sia di dimenticarne le specificità;
- ✓ nell'ambito della libertà d'insegnamento attribuita alla funzione docente e della conseguente libertà di scelta dei libri di testo e dei contenuti didattici, pongono particolare attenzione ai modelli di famiglia in essi presentati;
- ✓ creano occasioni per parlare delle diverse tipologie di famiglia esistenti nella società odierna, proponendo un concetto di famiglia fondato sui legami affettivi e relazionali;
- ✓ nel trattare tematiche "sensibili" (quali la costruzione dei concetti temporali, la storia personale, l'albero genealogico, ecc.) informano preventivamente i genitori e adattano i contenuti alle specificità degli alunni presenti in classe;
- ✓ se necessario, predispongono percorsi didattici personalizzati calibrati sulle esigenze di apprendimento dei singoli;
- ✓ tengono contatti costanti con le famiglie ed eventualmente con i servizi pubblici e/o privati che accompagnano il percorso post-adoattivo.

## **FAMIGLIE**

Collaborano con la scuola al fine di favorire il benessere e il successo scolastico dei propri figli. Pertanto:

- ✓ forniscono alla scuola tutte le informazioni necessarie a una conoscenza del minore al fine di garantirne un positivo inserimento scolastico;
- ✓ nel caso di minori già scolarizzati, raccolgono e comunicano, ove possibile, tutte le informazioni disponibili sul percorso scolastico pregresso;
- ✓ sollecitano la motivazione e l'impegno nello studio del figlio con giusta misura, nel rispetto quindi dei suoi tempi e delle sue possibilità di apprendimento;
- ✓ mantengono contatti costanti con i docenti, rendendosi disponibili a momenti di confronto sui risultati raggiunti in itinere dall'alunno.

## **LE BUONE PRASSI**

### **AMBITO AMMINISTRATIVO BUROCRATICO**

La fase iniziale prevede un colloquio tra famiglia, insegnanti di classe, docente referente/o Dirigente dedicata allo scambio di informazioni e alla conoscenza reciproca. In tale fase, si concorderanno i criteri relativi alla classe/sezione e ai tempi di inserimento.

### **AMBITO COMUNICATIVO RELAZIONALE**

La fase di accoglienza e di inserimento intende preparare il contesto scolastico e favorire l'inclusione sociale. In tale fase si attueranno le azioni volte alla "buona accoglienza" e pertanto atte a promuovere il benessere scolastico e il successo formativo attraverso attività che favoriscano l'inclusività nel gruppo-classe, ponendo contestualmente attenzione ai linguaggi utilizzati, alla scelta dei video e/o libri di testo e ai modelli familiari e sociali presentati nell'attività didattica, alla narrazione delle storie personali.

Il percorso di inserimento prevede incontri iniziali e in itinere per favorire la comunicazione e misurare i progressi nella maturazione personale e negli apprendimenti dei bambini/ragazzi, al fine di adeguare eventualmente il progetto educativo/didattico.

### **CONTINUITÀ NEL PERCORSO SCOLASTICO**

La fase di passaggio tra ordini di scuola, richiede un accurato scambio di informazioni fra i docenti dei diversi gradi di istruzione volte a favorire e facilitare il progredire del percorso scolastico. Per gli alunni adottati o in affido, è auspicabile attivare alcune buone prassi quali:

- ✓ la cura dei rapporti scuola-famiglia, mediante la predisposizione di incontri iniziali e in itinere per favorire la comunicazione e monitorare i progressi nella maturazione personale e negli apprendimenti;
- ✓ l'individuazione di un insegnante all'interno del consiglio di classe che possa rappresentare un riferimento privilegiato per il ragazzo e per la sua famiglia;
- ✓ l'attivazione tempestiva di interventi ad hoc (potenziamento linguistico, acquisizione del metodo di studio, per corsi individualizzati consentiti dalla normativa), quando si ravvisino difficoltà nell'apprendimento all'inizio di un nuovo ciclo scolastico;
- ✓ una particolare attenzione al clima relazionale di classe, attraverso attività che sensibilizzino gli studenti all'accoglienza, alla valorizzazione delle diversità e all'inclusione.

- ✓ l'attenzione al percorso di orientamento che prelude alla scelta della scuola secondaria di secondo grado.

## ATTENZIONE AI TEMI SENSIBILI

Come:

- ✓ la storia personale;
- ✓ la famiglia;
- ✓ il cibo.

## SCUOLA DELL'INFANZIA

Particolare attenzione va prestata ai casi riguardanti i bambini adottati aventi tra i cinque e i sei anni di età e che presentano particolari fattori di vulnerabilità. Per tali bambini, e solo in casi circostanziati da documentazione che ne attesti la necessità, è prevista la possibilità di deroga dall'iscrizione alla prima classe della primaria al compimento dei sei anni e la possibilità di rimanere un anno in più nella scuola dell'Infanzia, come già precisato nella **Nota 547 del 21/2/2014**.

## SCUOLA PRIMARIA

È auspicabile inserire nel gruppo classe un alunno adottato non prima di dodici settimane dal suo arrivo in Italia. Nella prima accoglienza in classe di un alunno adottato, specialmente se arrivato in corso d'anno, al fine di creare rapporti di collaborazione da parte dei compagni, si consiglia di:

- ✓ realizzare una visita collettiva nella scuola per conoscerla con la presenza del neo-alunno, dei genitori, della insegnante prevalente e di un compagno/a;
- ✓ presentare all'alunno la sua futura classe, le principali figure professionali (il collaboratore scolastico, gli insegnanti delle classi vicine, ecc.);
- ✓ preparare nella classe un cartellone/libretto di BENVENUTO con saluti (anche nella sua lingua di origine, se adottato internazionalmente);
- ✓ predisporre un cartellone di classe dove incollare con lui la sua foto, precedentemente fornita dai genitori adottivi;
- ✓ durante la visita attirare l'attenzione dell'alunno adottato sui locali più significativi della scuola attaccando cartelli in italiano e cartelli simbolo (ad esempio, per il bagno, per la palestra, per le aule speciali ecc.).

Tutti gli alunni adottati al primo ingresso, in particolare se arrivati in corso d'anno, dovrebbero avere la possibilità di poter usufruire, solo per un limitato periodo iniziale, di un orario flessibile, secondo un percorso specifico di avvicinamento, sia alla classe che alle attività (es. frequenza nelle ore in cui ci sono laboratori/lezioni di musica/attività espressive e grafiche, di motoria, laboratori interculturali ecc.,...), in modo da favorire l'inserimento, valutando l'incremento di frequenza caso per caso; così come sembra possa essere favorente prevedere, rispetto alla classe di inserimento, la possibilità per l'alunno di partecipare ad attività includenti e di alfabetizzazione esperienziale in classi inferiori. Soprattutto dopo qualche mese dall'inserimento in classe, i minori potrebbero manifestare stati di sofferenza emotiva; in questo caso potrebbero risultare utili, se applicabili, le seguenti misure:

- ✓ riduzione dell'orario di frequenza;
- ✓ didattica a classi aperte;
- ✓ didattica in compresenza;
- ✓ utilizzo dei modelli di apprendimento cooperativo e di tutoring.

## **SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

È auspicabile inserire nel gruppo classe un alunno adottato non prima di quattro/sei settimane dal suo arrivo in Italia. Sono da evidenziare alcune possibili criticità. Gli anni passati prima dell'adozione e i ricordi legati alla differente vita di prima fanno sì che questi alunni possano dover confrontarsi con l'alterità ancor più di quanto non debbano fare gli alunni adottati con età inferiore. Pertanto è indispensabile che i docenti posseggano le opportune informazioni sulla storia pregressa all'adozione, al fine di disporre di notizie relative alle abitudini ed eventuali relazioni passate. Questa conoscenza è un processo dinamico e continuativo, che richiede confronti assidui con la famiglia adottiva.

Inizialmente quindi, proprio per agevolare la conoscenza, i momenti di permanenza in aula possono dover essere più finalizzati ad agevolare la socializzazione e la partecipazione degli alunni adottati alla vita di classe (utilizzando anche i modelli di apprendimento cooperativo e di tutoring), da alternare, se possibile, con momenti di lavoro individuale o in piccoli gruppi dedicati all'alfabetizzazione e all'apprendimento del nuovo codice linguistico senza tuttavia trascurare del tutto la riflessione metalinguistica.

## **CONTINUITÀ CON LE RISORSE DEL TERRITORIO**

La multidimensionalità della condizione adottiva richiede che l'inserimento scolastico degli alunni adottati sia adeguatamente accompagnato e sostenuto attraverso un lavoro coordinato tra scuola, famiglia, servizi socio-sanitari, Associazioni famigliari e altri soggetti che si occupano di adozione sul territorio.

## **FORMAZIONE**

La formazione di tutto il personale scolastico, relativamente all'inserimento dell'alunno adottato nell'attuale sistema scolastico, è un aspetto imprescindibile per garantire il successo formativo di questi alunni. È bene che tutte le componenti scolastiche, nel rispetto delle reciproche competenze, abbiano una conoscenza di base delle peculiarità dell'adozione e delle attenzioni specifiche da riservare agli studenti adottati e alle loro famiglie.

## **PROGETTI DI INTERCULTURA**

Un'attenzione particolare va prestata nell'organizzazione di progetti interculturali da attuare in classe. Mai porre il minore adottato al centro dell'attenzione con domande dirette, ma piuttosto creare condizioni facilitanti affinché egli si senta libero di esporsi in prima persona se e quando lo desidera. Bisogna tener presente che i minori adottati possono avere un'accentuata ambivalenza nei confronti del Paese d'origine e della loro storia preadottiva, con alternanza di fasi di identificazione e di rifiuto che vanno rispettate.

## **LINEE DI INDIRIZZO PER FAVORIRE IL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI ADOTTATI**

[https://www.istruzione.it/allegati/2014/prot7443\\_14\\_all1.pdf](https://www.istruzione.it/allegati/2014/prot7443_14_all1.pdf)

## TEMPI E MODALITÀ DI INSERIMENTO

QUANDO	CHI	COSAFA
<b>Primi contatti e iscrizione</b>		
In qualsiasi momento dell'anno scolastico <b>prima</b> dell'effettiva iscrizione	La famiglia adottiva	Si presenta alla segreteria della scuola come famiglia adottiva per procedere all'iscrizione.
	La segreteria	Informa la famiglia e la mette in contatto con il referente. Raccoglie i primi dati anagrafici e i contatti.
	Il referente	Porta a conoscenza della famiglia: <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ i progetti inseriti nel PTOF;</li> <li>✓ le eventuali esperienze e conoscenze pregresse nel campo dell'adozione;</li> <li>✓ le risorse e gli strumenti disponibili volti a facilitare l'inserimento dei bambini e dei ragazzi adottati (protocollo).</li> </ul>
<b>Accoglienza della famiglia</b>		
<b>Dopo</b> l'iscrizione e <b>prima</b> Della requenza	Il referente, con la famiglia ed <b>eventualmente</b> le docenti della classe/sezione di riferimento e il dirigente	<p>1) Concorda un primo incontro per conoscersi e raccogliere i dati attraverso <b>l'allegato 1</b>.</p> <p>In tale incontro raccoglie le informazioni utili ai fini dell'ottimale inserimento dei bambini e dei ragazzi. L'incontro può prevedere la presenza delle docenti e/o del Dirigente.</p> <p>Si ritiene possano essere portanti le seguenti informazioni da <u>trattare come dati sensibili</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Nome e cognome dei bambini e ragazzi (si raccomanda la massima attenzione per i casi di adozione <b>nazionale</b>).</li> <li>✓ Tipologia di adozione (nazionale o internazionale).</li> <li>✓ Provenienza ed età di inizio della scolarizzazione nel paese di origine (nei casi di adozione internazionale).</li> <li>✓ Precedente scolarizzazione dei bambini (o assenza di scolarizzazione) ed eventuale documentazione pregressa (se presente).</li> <li>✓ Eventuale valutazione degli operatori dei servizi e/o degli Enti Autorizzati sulla situazione emotiva e affettiva del bambino.</li> </ul> <p>Oltre ai suddetti dati, sarebbe auspicabile che gli operatori scolastici diano rilevanza anche alle seguenti specificità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Esperienza dei genitori rispetto all'inserimento in famiglia.</li> <li>✓ Durata del periodo di ambientamento del bambino nella nuova famiglia prima dell'entrata a scuola, con particolare attenzione al tempo trascorso dall'arrivo in Italia.</li> <li>✓ Potenziale situazione di età presunta.</li> </ul> <p>Questi bambini, spesso con un'età dichiarata di uno o più anni diversa da quella reale, possono presentare, dopo un primo periodo di inserimento scolastico e sulla base delle capacità manifestate, il bisogno di passare ad una classe inferiore o successiva. La scuola deve pertanto prevedere la possibilità di consentire il passaggio a classi diverse attraverso specifici percorsi di flessibilità.</p> <p>2) Concorda il secondo incontro.</p>



## Accoglienza ed inserimento dell'alunno

<p>Dopo il primo <b>inserimento</b> ed <b>osservazione</b></p>	<p>Il referente, con la famiglia, ed <b>eventualmente</b>, le docenti della classe/sezione di riferimento e il dirigente</p>	<p>1) Raccoglie, dalle docenti della sezione/classe dove è stato inserito provvisoriamente l'alunno, le osservazioni del primo periodo (15/20giorni);</p> <p>2) Incontra la famiglia e , durante il colloquio, raccoglie le informazioni <b>nell'allegato2</b>.</p> <p>L'incontro può prevedere la partecipazione delle docentie/o delDirigente.</p> <p>Nella fase successiva al primo inserimento è possibile prevedere, anche avvalendosi di strumenti, un secondo incontro specifico scuola-famiglia al fine di fare il puntodella situazione e poter stabilire, se vi è la necessità, dielaborare un Piano Didattico Personalizzato(PDP) o dispostamento inaltra classe.</p> <p>Bisogna dunque prevedere, nei casi di alunni adottati, la possibile <b>elaborazione del PDP in ogni momento dell'anno</b>.</p> <p>Al riguardo appare utile ricordare che l'eventuale elaborazione di un PDP ha lo scopo di attivare percorsi personalizzati che tengano conto della speciale attenzione richiesta nei casi di alunni adottati, mettendo in campo tutte le strategie educative e didattiche ritenute opportune nella fase di accoglienza e/o di transizione tra ordini e gradi di scuola.</p>
	<p>Il Dirigente</p>	<p>In accordo con la famiglia e il referente, recependo, se presenti, i pareri dei professionisti che seguono il minore, può disporre l'inserimento in una classe precedente; <b>può disporre il trattenimento alla scuola dell'infanzia per un ulteriore anno scolastico, per gli alunni adottati.</b> (Art.114, comma 5,d.lgs n°297/1994 e Nota Miur Prot.n°547/2014)</p>
<p><b>Durante tutto il percorso</b></p>		
<p><b>Durante il percorso</b></p>	<p>La referente</p>	<p>1)Offre alla famiglia:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ disponibilità a collaborare con altre risorse e servizi del territorio, se necessario.</li> </ul> <p>2) Collabora inoltre con gli insegnanti di riferimento del minore nelle fasi di accoglienza per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ renderli partecipi delle specificità ed eventuali criticità;</li> <li>✓ monitorare il percorso educativo/didattico in accordo con la famiglia e i docenti di riferimento;</li> <li>✓ partecipare, se richiesto, agli incontri di rete conaltri servizi sempre previo accordo della famiglia e dei docenti di riferimento.</li> </ul>

## ALLEGATO 1

### Scheda di raccolta informazioni a integrazione dei moduli d'iscrizione per gli alunni in situazione di adozione

1. ADOZIONENAZIONALE
2. ADOZIONE INTERNAZIONALE: AFRICA AMERICA meridionale AMERICA settentrionale  
ASIA EUROPA OCEANIA
3. ALTRO.....
4. Nome e cognome del minore:.....
5. Genere: Maschile Femminile
6. Luogo di nascita:.....
7. Data di nascita:  
(gg.) (mm.) (aaaa)
8. Il minore potrebbe iniziare

- La classe prima ad inizio corso di studi con il gruppo classe ed <b>ha frequentato la scuola dell'infanzia</b>	
- La classe prima ad inizio corso di studi con il gruppo classe e <b>NON ha frequentato la scuola dell'infanzia</b>	
- Ad inizio anno scolastico di un percorso di studi già avviato (es.:cl.2 <sup>^</sup> ,3 <sup>^</sup> ,4 <sup>^</sup> ,5 <sup>^</sup> )	
- Ad anno scolastico avviato con <b>compagni di classe della stessa età</b>	
- Ad anno scolastico avviato con <b>compagni di classe più piccoli della sua età</b>	

9. **Data di ingresso del minore nella famiglia**
10. Deve ancora essere inserito SI (data del presunto arrivo\_\_\_\_\_)
11. **Data di ingresso del minore in Italia:**  
(se si tratta di un'adozione internazionale) (gg.) (mm.) (aaaa)  
Deve ancora arrivare in Italia SI (data del presunto arrivo\_\_\_\_\_)
12. **I genitori desiderano inserire il bambino a scuola, dal suo ingresso in famiglia, dopo:**  
settimane..... mesi.....

Il/La bambino/a è già stato scolarizzato/a? NO SI  Se a conoscenza, indicare da che età..... e la durata.....mesi/anni

**Informazioni sulla famiglia d'accoglienza:**

13. Sono presenti figli biologici? NO  SI  (specificare il numero)

Indicare per ciascuno il genere e l'età:

	<i>anni</i>	<i>Anni</i>
Maschi		
Femmine		

14. Sono presenti altri figli precedentemente adottati/in affidamento? (specificare il numero)

NO  SI

Indicare per ciascuno il genere e l'età:

	<i>anni</i>	<i>Anni</i>
Maschi		
Femmine		

15. Eventuali fratelli hanno frequentato/frequentano l'attuale Scuola?

NO  SI

16. Riferimenti dei Servizi Territoriali o altri Enti che hanno seguito/seguono il nucleo familiare:

.....  
.....

17. Nella scuola /classe in cui sarà inserito vostro/a figlio/a ci sono bambini che lui già conosce?

NO  SI  Chi?

.....  
.....

18. In generale vostro / a figlio / a è in contatto con bambini accolti in adozione da famiglie o provenienti dalla medesima realtà adottiva?

NO  SI  descrivere il tipo di relazione

.....  
.....  
.....  
.....

Data di compilazione: /// /// ///\_

## ALLEGATO2

### Primo colloquio insegnanti-famiglia adottiva

(dati da tutelare secondo le modalità previste dalla Legge n. 675 del 31 dicembre 1996 – Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali)

- Dopo l'adozione è stato cambiato il nome? NO  SI

Quale?(esplicitarlo solo se non vi sono restrizioni per motivi di privacy).....

Se è un nome straniero:

la scrittura esatta è:.....

la pronuncia corretta e il suo significato (se noto) sono:.....

- Dopo l'adozione è stato aggiunto un altro nome? NO  SI

Quale?.....

- Come viene abitualmente chiamato/a vostro figlio/a in famiglia?

.....

- Vostro/a figlio/a ha a conoscenza e/o percezione di:

	SI	No	In parte
1. quand'è nato/a			
2.			
3. dove vive (se arriva da un altro paese) e dove abita ora			
4. essere diventato/a figlio/a attraverso l'adozione			
5. della sua storia passata			
6. della storia familiare adottiva			
7. del ricordo di legami con figure affettive (affidatari, fratelli...)			
8. di essere stato eventualmente /a scolarizzato/a e del ricordo di legami e figure di riferimento			
9. dal suo inserimento in famiglia quali sono i legami per lui più significativi oltre ai genitori/nonni (es.:cuginetti, fratelli eventuali)? Quali? ..... .....			

- Dall'arrivo in famiglia il bambino/a ha frequentato/ frequenta attività ricreative quali:

- ludoteche  
 oratori  
 attività sportive  
 altro.....

- mezzi di cura quali:

- psicomotricità     a scuola     in privato     in carico ai Servizi Territoriali

- logopedia     a scuola     in privato     in carico ai Servizi Territoriali
- musica,musico-terapia    a scuola    in privato    in carico ai Servizi Territoriali
- altro.....

**Come valutate l'atteggiamento prevalente di vostro/a figlio/a di fronte a una nuova esperienza?**

Se **SI** ,valutare su una scala da 1 a 7:

1.SOCIEVOLE	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NON SO <input type="checkbox"/>							
	Poco	1	2	3	4	5	6	7	Molto	
2.LEADER	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NON SO <input type="checkbox"/>							
	Poco	1	2	3	4	5	6	7	Molto	
3.COLLABORATIVO	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NON SO <input type="checkbox"/>							
	Poco	1	2	3	4	5	6	7	Molto	
4.ISOLATO	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NON SO <input type="checkbox"/>							
	Poco	1	2	3	4	5	6	7	Molto	
5.REATTIVO	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NON SO <input type="checkbox"/>							
	Poco	1	2	3	4	5	6	7	Molto	
6.PASSIVO	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NON SO <input type="checkbox"/>							
	Poco	1	2	3	4	5	6	7	Molto	
7.INDIFFERENTE	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NON SO <input type="checkbox"/>							
	Poco	1	2	3	4	5	6	7	Molto	

**N.B.: Occorre tenere presente che si tratta di situazioni dinamiche, in evoluzione. Può inoltre verificarsi che la famiglia non sia in grado di rispondere, al momento del colloquio iniziale, ad alcune domande (nel caso, ad esempio, di inserimenti recenti) e che queste vadano poi riprese e completate nel corso dell'anno.**

- **Secondo voi vostro figlio è interessato a:**valutare ciascun in tempo su una scala da1 a 7:

1.	Conoscere nuovi compagni									
	Poco	1	2	3	4	5	6	7	Molto	<input type="checkbox"/> non so
2.	Conoscere nuove maestre									

Poco	1	2	3	4	5	6	7	Molto	<input type="checkbox"/>	non so
3. Desiderio di apprendere nuove conoscenze										
Poco	1	2	3	4	5	6	7	Molto	<input type="checkbox"/>	non so
4. Altro _____										
Poco	1	2	3	4	5	6	7	Molto	<input type="checkbox"/>	non so

- **Secondo voi vostro figlio/a preferisce interagire con:**

Valutare su una scala da 1 a 7:

1. Coetanei	<b>SI</b> <input type="checkbox"/>			<b>NO</b> <input type="checkbox"/>			<b>NON SO</b> <input type="checkbox"/>			
Basso	1	2	3	4	5	6	7	Alto		
2. Bambini più piccoli	<b>SI</b> <input type="checkbox"/>			<b>NO</b> <input type="checkbox"/>			<b>NON SO</b> <input type="checkbox"/>			
Basso	1	2	3	4	5	6	7	Alto		
3. Bambini più grandi	<b>SI</b> <input type="checkbox"/>			<b>NO</b> <input type="checkbox"/>			<b>NON SO</b> <input type="checkbox"/>			
Basso	1	2	3	4	5	6	7	Alto		
4. Adulti	<b>SI</b> <input type="checkbox"/>			<b>NO</b> <input type="checkbox"/>			<b>NON SO</b> <input type="checkbox"/>			
Basso	1	2	3	4	5	6	7	Alto		
5. Figure femminili	<b>SI</b> <input type="checkbox"/>			<b>NO</b> <input type="checkbox"/>			<b>NON SO</b> <input type="checkbox"/>			
Basso	1	2	3	4	5	6	7	Alto		
6. Figure maschili	<b>SI</b> <input type="checkbox"/>			<b>NO</b> <input type="checkbox"/>			<b>NON SO</b> <input type="checkbox"/>			
Basso	1	2	3	4	5	6	7	Alto		

**Dall'arrivo in famiglia:**

- **Quali sono gli interessi prevalenti di vostro figlio/a?**

.....

.....

.....

.....

- **Nel gioco vostro figlio/a predilige...**

- Giocare da solo
- Giocare con la presenza prevalente di un'adulto
- Giocare ricercando il coetaneo
- Giocare ricercando un ruolo di gioco in gruppo
- Giocare evitando un ruolo di gioco in gruppo
- altro.....
- non lo so ancora

- **Nel gioco vostro figlio/a di fronte all'insuccesso...**

- Continua con ostinazione
- abbandona
- si ferma e rinuncia
- chiede aiuto
- tenta soluzioni
- accetta suggerimenti
- diventa reattivo verso gli oggetti
- diventa reattivo verso le persone
- altro.....
- non lo so ancora

- **Nel gioco vostro figlio/a tende...**

- A scambiare i giochi con i coetanei
- A dividere i giochi con i compagni
- Ad accettare l'aiuto di un coetaneo
- Ad offrire spontaneamente aiuto ad un compagno
- A reagire eccessivamente se un compagno non lo aiuta
- altro.....
- non lo so ancora

- **Ci sono eventuali comportamenti e/o rituali che ritenete utili segnalarci?**

.....

.....

.....

- **In riferimento al rapporto con l'alimentazione di vostro figlio ci sono eventuali aspetti o ritualità che ritenete utili segnalarci? (usi, gusti, abitudini relative alle proprie origini, accettazione della nostra cultura/varietà alimentare, capacità e volontà dell'uso delle posate ...).**

.....

.....

.....

- **In riferimento ad eventuali ansie e relative sue reazioni/ modalità consuete ci sono strategie preventive o di intervento che ritenete utile segnalare?**

.....

.....

.....

- **Qualè la reazione di vostro figlio/a di fronte ad un disagio fisico e/o emotivo?**

- Piange disperato/a
- Si isola, chiudendosi nel mutismo
- Si isola, nascondendosi
- Si dondola, si ritrae, nasconde il volto
- Non piange mai
- Diventa aggressivo/a
- Tende ad allontanarsi
- Rifiuta il contatto fisico
- Ricerca il contatto fisico
- Si mostra contrariato/a
- altro.....

- **Se è un bambino adottato da un Paese straniero. In riferimento al rapporto con la lingua d'origine di vostro figlio, ci sono eventuali aspetti che intende segnalarci (rifiuto, utilizzo predominante, usata come intercalare)?**

.....

.....

.....



**ALLEGATO 3**  
**SCHEMA CONOSCITIVA PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

**Dati personali:**

Nome e cognome del bambino/a.....

Data e luogo di nascita.....

Residente a..... via.....

**Notizie sulla famiglia:**

Situazione familiare:  coniugati     separati     divorziati     conviventi

**Padre:**

Nome e cognome del padre.....

Data e luogo di nascita.....

Titolo di studio.....

Professione .....

Sede e orario di lavoro giornaliero.....

**Madre:**

Nome e cognome della madre.....

Data e luogo di nascita.....

Titolo di studio.....

Professione .....

Sede e orario di lavoro giornaliero.....

**Fratelli:**

Nome, età, scuola frequentata.....

Persone conviventi..... età.....

Provenienza della famiglia.....

**Da quando il bambino /a è arrivato in famiglia:**

è stato in famiglia

è stato affidato ai nonni

ha frequentato l'asilo nido

**Prima di essere adottato il bambino/a:**

(informazioni conosciute)

era in famiglia e per quanto tempo .....

in istituto per quanto tempo.....

in casa famiglia per quanto tempo.....

**Il bambino/a ha ricordi di queste esperienze**

SI    NO

**Telefoni e cellulari:**.....

.....

**Notizie sugli aspetti della vita del bambino/a**.....

.....

**conoscenza delle possibili malattie avute**

SI    NO

Di eventuali ricoveri in ospedale:

SI    NO

Stato di salute.....

eventuali terapie in atto (farmacologiche – riabilitative).....

**Alimentazione**

All'arrivo in famiglia il tipo di alimentazione era adeguato all'età?

SI    NO

(segnare i comportamenti presenti)

mangia da solo

aiutato

seduto a tavola

può alzarsi quando vuole.

Cibi preferiti.....

Cibi rifiutati.....

**Sonno**

Dorme senza difficoltà

Usa oggetti transizionali (pupazzo, ciuccio, altro..)

Il ritmo del sonno è regolare  SI  NO

Interrotto  SI  NO

Succhiamento  SI  NO

Dondolio  SI  NO

Digrignamento dei denti  SI  NO

### **Autonomia personale**

A quale età il bambino/a ha iniziato a camminare?.....

Usa il ciuccio o succhia il dito durante il giorno?.....

Quali funzioni compie da solo?.....

Vestirsi spogliarsi lavarsi andare in bagno usare le posate altro.....

Usa il pannolino sì o no di giorno di notte

### **Vita relazionale**

Età in cui ha iniziato a parlare.....

Parla con gli altri bambini?

SI  NO

Parla con gli sconosciuti

SI  NO

Sa esprimere i suoi bisogni?

SI  NO

Il linguaggio del bambino è comprensibile ai suoi familiari?

SI  NO

Usa altri mezzi di comunicazione (gesti, segnali?)

SI  NO

Ha occasione di incontrare altri bambini?

SI  NO

In casa

SI  NO

*in casa d'altri*

SI    NO

*al parco giochi*

SI    NO

*altro.....*

*Come si relaziona con gli altri bambini:*

*si avvicina tranquillo si avvicina con comportamenti aggressivi (morde, picchia, graffia,...)*

*Aspetta un po' prima di avvicinarsi non si avvicina*

*Con gli adulti:*

*ricerca il contatto fisico si no si lascia coccolare*  SI    NO

*Quali sono i giochi preferiti dal bambino?.....*

*In casa c'è uno spazio destinato al bambino?.....*

*Quanto tempo nel corso della giornata il bambino/a guarda la televisione?*

1 ora    2 ore    3 ore di più

**Comportamenti problematici**  SI    NO

*Se si quali ? .....*

*Ci sono eventi del quotidiano che creano ansietà?*  SI    NO

*Se si quali sono?.....*

*Come reagisce il bambino/a di fronte ai NO dell'adulto?.....*

.....

*Madre .....*

*Padre .....*

**Data Le insegnanti**

.....

.....